



Una boccata d'ossigeno

Nuove regole per gli ospedali del Lazio
Dopo la morte di Francesco Giustiniani
il responsabile della sanità annuncia
«I ricoveri urgenti dovranno essere accettati»

In arrivo anche altri provvedimenti
Nascerà un pronto soccorso regionale
presto sarà attivato il «118» d'emergenza
«Però disponiamo solo di 10 miliardi»

«Vietato respingere i malati gravi»

Nessun ospedale del Lazio potrà più respingere malati che hanno bisogno di cure urgenti. La decisione, arrivata dopo la morte del giovane Francesco Giustiniani, è stata annunciata dall'assessore Cerchia. Ha promesso che tutto il sistema-emergenze in pochi mesi cambierà volto.

Francesco, investito da un'auto mentre correva in bicicletta, è morto da tre giorni, e ieri è stato annunciato: nessun ospedale, d'ora in poi, potrà respingere un malato che abbia urgentemente bisogno di cure.

Il Pronto intervento cittadino (Pic), struttura romana scalcagnatissima e a corto di soldi, sarà potenziata. Le ambulanze del Pic, cioè, saranno messe a disposizione di tutta la regione.

E i soldi? Pochi, reperibili con fatica, ma ci sono. L'assessore dice: «Dalle casse regionali possiamo prendere dieci



Gli ospedali non potranno più rifiutare i ricoveri urgenti

miliardi. Metà li recupereremo dalle spese in conto capitale, il resto utilizzando i soldi che sono avanzati dagli stanziamenti per acquistare i lettori ottici delle ricette farmaceutiche...».

Dalla Regione, anche altre novità. Dopo giorni di silenzio, Antonio Signore (dc), presidente della Pisana, si è deciso a convocare il consiglio. Si terrà mercoledì prossimo, alle 15.30.

viggio sanitario regionale. Si aggira, nello scritto, anche il consigliere Bruno Landi (psi), per dire: «Aumentare i ticket non serve se permangono sprechi e ruberie».

Gli ospedali non potranno più rifiutare i ricoveri urgenti. La decisione, arrivata dopo la morte del giovane Francesco Giustiniani, è stata annunciata dall'assessore Cerchia.

Il segretario romano del Pds chiede che l'assessore ai Servizi sociali sia «dimesso» subito. Il 15 novembre sit-in sotto il Comune «Questa giunta è inaffidabile, prima Censis, poi lo Sdo, infine quel grottesco esperimento sulle targhe alterne. Adesso basta»

Leoni: «Il sindaco ora deve licenziare Azzaro»

Lo scandalo-Censis, la decisione di sbloccare le licenze edilizie, la minaccia per lo Sdo e, poi, il caso-Azzaro: «Questa giunta ha sterzato pericolosamente, è diventata inaffidabile».



Carlo Leoni (nella foto), chiede che il sindaco «dimetta» l'assessore ai Servizi sociali

CLAUDIA ARLETTI

Scuote la testa, spiega: «Questa giunta, ormai, ne ha fatte troppe». Si dice «preoccupato e decisi», Carlo Leoni, segretario romano del Pds.

«Non ho mai detto queste cose». L'assessore ai Servizi sociali Giovanni Azzaro ha inviato una lettera a l'Unità per smentire quanto riportato in un articolo che è stato pubblicato martedì scorso.

Azzaro: «Giuro, mai dette quelle cose»

«Non ho mai detto queste cose». L'assessore ai Servizi sociali Giovanni Azzaro ha inviato una lettera a l'Unità per smentire quanto riportato in un articolo che è stato pubblicato martedì scorso.

Tengo a precisare di non avere mai pronunciato le frasi che mi vengono attribuite. «Inutili i bagni, perché tanto voi zingari li rompete».

Il Pds chiede le dimissioni di Giovanni Azzaro. Non è la prima volta. Perché rinfaccia proprio adesso?

«Quelli sono gli elementi che il Pds ritiene più gravi? Sono sparite le pratiche, sono stati privilegiati gli alberghi di alcune società a scapito di altri».

È vero, da molto tempo il Pds, le organizzazioni del volontariato, i sindacati protestano contro questa sciagurata gestione della politica sociale.

Diciamo, intanto, che per l'esistenza di una relazione simile Azzaro avrebbe già dovuto di-

Villa Abamelek Il parco resta vincolato

Regione Una legge per il gioco delle bocce

Il rettore della Sapienza stizzito dalla proposta dell'assessore: «L'ho letta sulla stampa»

Terzo ateneo al S. Maria della Pietà? Tecce: «Nessuno me ne ha parlato»

«Il rettore presenterà al senato accademico i dati forniti gentilmente dalla stampa non avendo l'assessore Gerace ritenuto opportuno informare La Sapienza».

DELIA VACCARELLO

Il ministro Ruberti ha dato il «sì» a decidere dove sorgerà il terzo ateneo dove essere il Comune. Per farlo ha quattro mesi di tempo dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del piano triennale delle università.

Il senato accademico per discutere l'ipotesi Santa Maria della Pietà diffusa ieri dall'assessore Gerace sulla stampa e valutare quanto prevede in proposito il piano triennale.

spedale san Filippo Neri, alcune strutture scolastiche, e il carcere di Casal del Marmo. L'area dell'Ostiense è invece più centrale e più collegata, vicina alla linea del metrò.

con 1051 nuovi iscritti, e il corso di laurea in giurisprudenza con 1010 matricole. Vicinissime lettere e biologia, 276 matricole la prima e 277 la seconda.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA REGIONE LAZIO
Unità di base dipendenti Regione Lazio
"Libera l'Amministrazione regionale dall'invadenza dei partiti
Rinnovare le strutture
Valorizzare il lavoro pubblico con una nuova politica del personale"
FRATTOCCHIE
9 novembre 1991
(Intera giornata ore 10 - 17)
Istituto Palmiro Togliatti - Via Appia Km. 22

LA FEDERAZIONE DEL PDS DI CIVITAVECCHIA ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE INDETTA DALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANALE M.
PER DIRE NO ALLA DISCARICA
Sabato 9 novembre - ore 9,30
Località MERCARECCIA
PER IL RITIRO DELLA ORDINANZA REGIONALE DEL PRESIDENTE GIGLI
Pds Fed. Civitavecchia